

## Il compostaggio

di Piergiorgio Mantovani

Un insostituibile contributo per salvaguardare l'ambiente ed il miglior sistema per riciclare materiale organico.

Il riciclaggio di una considerevole quantità dei rifiuti di origine organica serve per: risparmiare materie prime, eliminare l'inquinamento e ridurre una grande quantità di rifiuti.

Le operazioni di tale sistema sono rivolte al riciclaggio della frazione organica del rifiuto in modo da:

1. risparmiare materie prime mediante il riciclaggio di elementi nutritivi e conseguente minor impiego di torba e concimi minerali solubili;
2. diminuire l'inquinamento atmosferico;
3. ridurre i rifiuti con diminuzione dei costi di trattamento.

Quindi i vantaggi del compostaggio sono la riduzione dei rifiuti da trattare in inceneritore o discariche con conseguente risparmio economico, riduzione dell'inquinamento atmosferico in quanto avremo meno fuochi all'aperto, oggi non più attuabili per le normative vigenti in materia, sostanze inquinanti liberate nell'aria ridotte, riciclaggio degli elementi nutritivi che andranno a nutrire altre colture in atto; risparmio di notevoli quantità di torba e di concimi minerali con conseguente salvaguardia di biotipi umidi e risparmio energetico.

Per tale operazione si possono utilizzare tutti gli scarti di materie organiche che serviranno al nutrimento degli organismi: scarti di giardino, sfalci di infestanti, fogliame, residui di potature o di legna adeguatamente triturati, letame di animali da cortile, fiori appassiti.

Non saranno utilizzati per il "compost" i materiali riciclabili quali ferro, alluminio, vetro, carta, ecc.

La produzione del "compost", dovrà essere in linea con alcune prescrizioni:

- a) lo stoccaggio ed il compostaggio debbono essere effettuati all'aperto;
- b) l'area per tali operazioni deve essere impermeabilizzata e occorre organizzare la raccolta degli sversamenti e delle acque meteoriche in idonei pozzetti;
- c) l'area di stoccaggio e compostaggio non deve essere fonte di odori molesti;
- d) il trattamento di compostaggio deve possedere i seguenti requisiti minimi:
  - preparazione delle varie tipologie di rifiuti da miscelare;
  - triturazione e/o sfibratura dei rifiuti;
  - predisposizione dei cumuli (strato di fondo cm.15 circa di rami sminuzzati e tagli di siepi su cui viene posto il "miscuglio" per circa mt.1.00, mantenuto umido e coperto con materiale permeabile);
  - raggiungimento di una temperatura all'interno del cumulo di circa 60° C di media;
  - aerazione naturale o forzata del cumulo;
  - periodico rivoltamento dei cumuli stessi in modo da consentire il processo aerobico di trasformazione a tutta la massa in compostaggio;
  - addizione ai cumuli di prodotto a carica batterico - enzimatica specifici per l'impiego ed in grado sia di eliminare totalmente le maleodoranze che facilitano la stabilizzazione del "compost";
  - le acque di percolazione raccolte in appositi pozzetti devono essere riciclate sopra i cumuli o smaltite in impianti di depurazione autorizzati.

Il materiale così prodotto deve essere posto in luoghi coperti al fine di conservarne le caratteristiche.

La durata della maturazione dipende dalle condizioni atmosferiche (più lunga quando la temperatura è bassa), dalla natura dei materiali impiegati (il materiale grossolano e legnoso impiega più tempo a decomporsi), dalla frequenza della miscelazione e dall'utilizzo; comunque occorrono dai 6 ai 9/10 mesi affinché un "compost" sia maturo.

L'utilizzo del prodotto compostato andrà al miglioramento della struttura ed al miglioramento dei terreni limosi ed argillosi comunque tenaci; nei terreni "sciolti" servirà ad una maggiore ritenzione d'acqua; impedirà lo sviluppo di parassiti per antagonismo; aumenterà la vita biologica del terreno e contribuirà a diminuire l'erosione dei terreni con pendenze elevate.